

INCONTRO MCE-UNIROMA3-LPS 5 MARZO 2016

PRESENTI: BRUNO LOSITO (UNIROMA3 LPS) , SIMONETTA FASOLI, ANNA D'AURIA, GIANCARLO CAVINATO (MCE) CINZIA MANCINI, ANNALISA COSTA (IC LEVI MONTALCINI ROMA)

ORE 9:30-13:00

Presentazione di PP sulla ricerca in campo linguistico nel gruppo nazionale lingua MCE anni 70-80 (a cura di Giancarlo Cavinato).

In particolare sulle 4 abilità e sulla riflessione linguistica: le dieci tesi del Giscel, linguaggio parlato (apporti di Laurence Lentin e Joan Tough; ricerca 'comprensione della lettura' coordinata da Bepi Malfermoni e Bali Tortoli Giraldi, lettura funzionale (Foucambert), modello Parisi Castelfranchi sui giudizi del parlante e scopi del discorso; teorie del testo.

Si sono lasciate da parte altre attività importanti quali la ricerca sul racconto o il lavoro sulla produzione poetica e la metafora, oppure sul glottokit (De Mauro) o sul dialetto (Zuccherini) o sul primo apprendimento e il metodo naturale o sulla multimedialità su cui pure il gruppo ha lavorato anche nel corso degli anni 90. Ciò per non affastellare troppo la presentazione e per evidenziare in particolare la concezione dell'educazione linguistica che il MCE ha fatto sua a seguito dell'immissione nel corpus delle tecniche Freinet (giornalino, testo libero, stampa, corrispondenza, libro di vita della classe, schedari autocorrettivi,..)

Nel PP si sono inseriti richiami alla ricerca sulla lingua madre e il rapporto con la L2 suggeriti opportunamente da Graziella Conte in relazione all'attività della SIF. In particolare richiamando la centralità del corpo e dell'identità nella comunicazione umana.

La discussione si è aperta su:

- Il rapporto lingua parlata lingua scritta; il 'codice' ristretto' e il 'codice elaborato'
- Versante privato e versante pubblico della scrittura
- Ruolo svolto dall'inibizione, dal timore del giudizio nelle difficoltà (l'"impotenza appresa", cfr. D. Lucangeli)
- L'errore come spia di processi di pensiero
- La dislessia e il duplice accesso all'informazione scritta (il canale auditivo e il canale visivo) non per negare le difficoltà ma per cercare vie alternative non medicalizzanti
- La funzione metalinguistica
- L'importanza dei punti di riferimento personali quali aspetti da osservare e documentare nei percorsi personali di apprendimento ('duraless')

- Il ruolo dei meccanismi di aspettativa, anticipazione, inferenza nella lettura
- Il duplice livello nella comprensione: di singoli elementi del testo (lessicale, frasale, di coesione) e della comprensione complessiva (testuale, relativa alla coerenza)
- Lo scritto non è traduzione del parlato: funzione della punteggiatura (‘corone commemorative ai caduti nell’atrio’)
- Quanta informazione deve essere già posseduta nella mappa di conoscenze del parlante per assicurare la comprensione (Foucambert. L’80% dei termini, poi via via decrescendo per lasciar spazio a ipotesi inferenze negoziazioni di significato)
- Le strategie del lettore

Bruno Losito ha a sua volta presentato il quadro di riferimento per l’indagine sulla comprensione della lettura per ragazzi di 9 anni (considerato lo stadio del passaggio dall’apprendere a leggere al leggere per apprendere) nell’indagine IEA PIRLS (concetto di ‘*reading literacy*’) con i relativi 4 livelli di rendimento in lettura.

La competenza è definita *‘capacità di comprendere e usare le forme di linguaggio scritto richieste dalla società e/o ritenute importanti dagli individui. Il giovane lettore competente è in grado di ricostruire il significato di testi di vario tipo. Legge per apprendere, per far parte di una comunità di lettori, a scuola e nella vita di ogni giorno, e per piacere personale’.*

Si evidenziano tre aspetti oggetto di valutazione:

- I processi di comprensione (mettere a fuoco e ricavare informazioni esplicite, fare inferenze semplici, interpretare e integrare concetti e informazioni, esaminare e valutare contenuti e aspetti formali del testo)
- Gli scopi della lettura (si distingue fra testi continui- letterari e testi discontinui (funzionali, per acquisire e utilizzare informazioni)
- Gli atteggiamenti e le pratiche di lettura e i fattori di contesto

Al quadro è allegato un esempio di prova di lettura, il testo ‘Una notte incredibile’ di F. Hohler con i relativi quesiti e i modelli di riferimento per la valutazione delle risposte.

Ci si interroga sulla strategia

Al termine ci proponiamo di:

- Lavorare all’accostamento e all’integrazione dei 3 percorsi presi in esame:
- L’educazione linguistica nel MCE (e nelle tesi GISCEL)
- La comprensione nell’indagine PIRLS
- Le Indicazioni nazionali

Il campo della ricerca verrà ristretto ai rapporti e agli intrecci fra comprensione della lettura e produzione scritta con particolare riguardo a definire dei profili di competenza e dei criteri di osservazione.

I materiali prodotti verranno collocati in una cartella dropbox.

Verrà fissato un appuntamento a giugno per mettere a punto la proposta da presentare alle scuole a settembre.

G, Cavinato